



- 1 UN EX-MAGAZZINO TRASFORMATO IN ATELIER
- 2 LA PAROLA-AFFRESCO DI ETTORE SOTTASS
- 3 GLI AFFARI IMMOBILIARI DELLA SETTIMANA
- 4 MIART 2023 SARÀ IN CRESCENDO
- 5 DAV MILANO, IL NUOVO INDIRIZZO DEI FRATELLI CERA

✓ FREE CHANGES & CANCELLATIONS

✓ AVIS INCLUSIVE

*Terms and conditions apply

✓ EASY, DIGITAL QUICKPASS

BOOK NOW

Arte > L'agenda Delle Mostre Della Settimana

L'AGENDA DELLE MOSTRE DA VEDERE QUESTA SETTIMANA

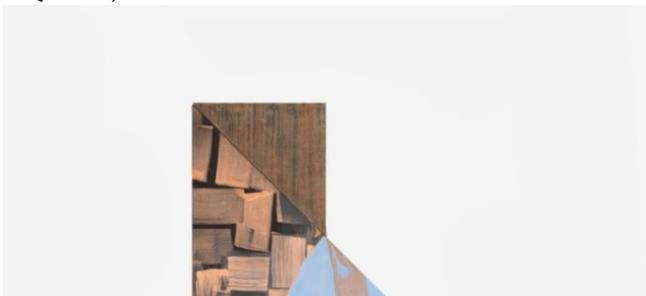
Arte contemporanea tra pittura, disegno e installazioni, ma anche tematiche del progetto: 9 appuntamenti in gallerie, fondazioni e istituzioni museali

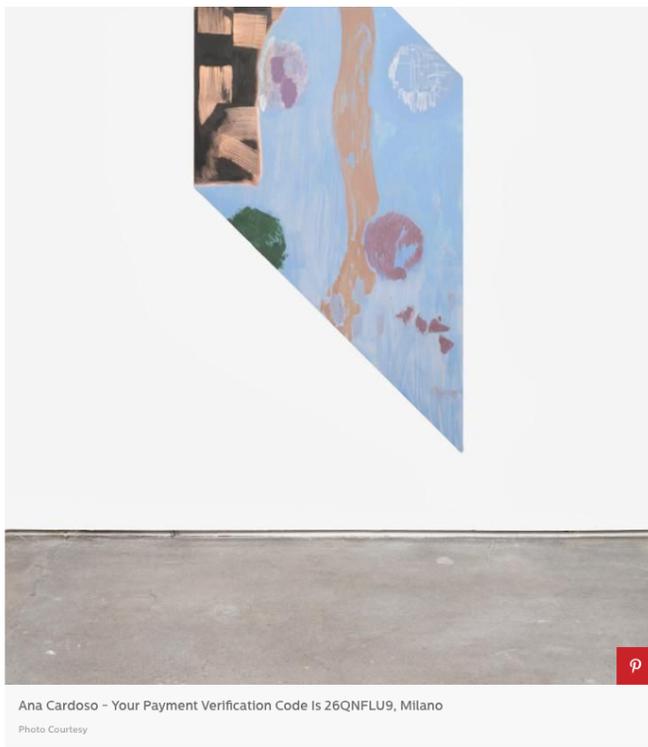
Di [SILVIA AIROLIDI](#) 21/01/2023



L'agenda delle **mostre da vedere questa settimana** si concentra, in particolare, sull'**arte contemporanea** dando spazio ai diversi progetti espositivi di gallerie dislocate in Italia, da nord a sud. Quattro artiste condividono nella loro pratica artistica l'ibridazione, espressa in forme diverse, tra il corpo femminile e altri elementi del mondo animale e vegetale; per un'altra interprete la pittura è concepita tra astrazione e informe, materialità e illusionismo. Le proposte di fine gennaio includono l'esposizione di un artista che riflette sulla cultura contemporanea attraverso il suo **linguaggio visivo** e le tele di un pittore che ritrae scenari veri, scene vissute e gente reale, raccontando esperienze da noi riconoscibili come riflesse in uno specchio, annebbiato ma familiare. Una coppia di artisti invita a una riflessione sul tempo, mantenendo la sfera del ricordo e della memoria. Il paesaggio torna protagonista nelle **mostre di questo mese**, interpretato da un'artista come un'espressione della mente, mentre un'altra interprete contemporanea utilizza la narrazione grafica, tra mappature e dati, per denunciare la violenza contro le donne. Gli **appuntamenti di gennaio** dedicano un posto di primo piano anche al disegno, grazie ai lavori a china di un artista definito "tra Vasari e Bruno Munari". Infine, l'attenzione è rivolta anche a un tema del progetto: l'uso della parola nella produzione di un grande architetto e designer.

ANA CARDOSO - YOUR PAYMENT VERIFICATION CODE IS 26QNFLU9, MILANO





Ana Cardoso - Your Payment Verification Code Is 26QNFLU9, Milano
Photo Courtesy

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO



OPÉRA DE PARIS
**AUCTION FOR ACTION
BID FOR CREATION !**
PARIS 30 JANUARY

BID NOW

La galleria Renata Fabbri presenta la personale di Ana Cardoso, con apertura il 24 gennaio, che propone un nucleo di nuovi dipinti. Attraverso questi lavori realizzati per l'occasione, l'artista portoghese, la cui ricerca artistica si sviluppa tra astrazione e informale, materialità e illusionismo, concettualismo e ready-made, esplora i limiti del linguaggio pittorico e le sue possibilità di approdare a dimensioni installative e scultoree. Cardoso "crea tele modulari, strutture predefinite e antropometriche che, assemblate, giustapposte, sfalsate, impilate una sull'altra o mosse come all'interno di un vasto paesaggio di frammenti geometrici, generano composizioni dinamiche in grado di alterare la visione e la percezione dello spazio", si legge nel testo critico di Gea Politi. Utilizzando forme semplici ed elementari, come triangoli, quadrati, parallelogrammi, rettangoli, e le infinite possibilità formali derivate dalla loro combinazione, le "tele-oggetto" di Cardoso esprimono una complessità concettuale e interpretativa, che contrasta l'idea di opera finita a favore di una pittura intesa come processo performativo e mutevole. La pratica pittorica diventa per l'artista "un gioco di infiniti accostamenti, ripensamenti, capovolgimenti e destrutturazioni, allo stesso modo in cui lo è la costruzione di un'immagine, sia essa reale o virtuale: una combinazione di forme, colori e materiali, ma anche texture, pixel e codici invisibili, come suggerito dal titolo stesso della mostra". Fino al 18 marzo 2023.



Trustpilot
★★★★★

Turn your spare kit
into cash

**Get a free quote
in seconds**



Buy•Sell•Trade
Create



Un appartamento di 38 metri quadrati sfruttato al meglio



Il nuovo yacht da favola di Zlatan Ibrahimović è un'oasi privata nel mare

Raccomandato da 

www.renatafabbri.it

FAUSTO GILBERTI. DISEGNI TRA LE SCAPOLE, MILANO





Fausto Gilberti. Disegni tra le scapole
Photo Courtesy

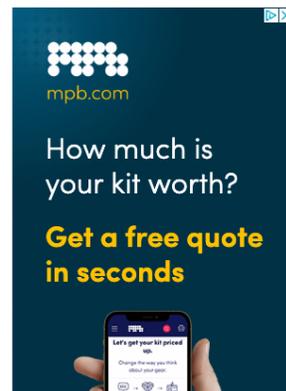
I grandi disegni di Fausto Gilberti sono i protagonisti della mostra ospitata negli spazi di galleria Wizard. Dopo l'esordio de ' La suora', il suo primo lavoro a china con 562 personaggi - rappresentativi delle più diverse tipologie umane, fisiche e sociali - che occupano il foglio, i disegni di Gilberti sono cambiati. Hanno un po' meno figure che appartengono tutte alla categoria degli artisti; i tratti distintivi degli omini si sono perfezionati e fatti più precisi grazie all'utilizzo di differenti tecniche da parte dell'autore, china, matita, pittura a olio, tempera, acrilici. "Le composizioni non sarebbero così affinate se nel suo percorso Fausto Gilberti non avesse teso un ponte tra la Bad Painting e gli antichi maestri.. Soprattutto non avremmo tutti questi artisti se a un certo punto Fausto Gilberti non avesse deciso - collocandosi tra Vasari e Bruno Munari - di raccontarci le loro vite", scrive Roberto Dulio nel testo che accompagna la mostra. Nei grandi disegni a china su carta, da un metro in su, si rivedono tutti insieme i protagonisti dei libri di Gilberti (Marcel Duchamp, Yves Klein, Piero Manzoni, Yayoi Kusama, Lucio Fontana, Jackson Pollock, Louise Bourgeois, Banksy usciti per Corraini tra il 2014 e il 2022). I soggetti sono mescolati ma riconoscibili sia per i loro lineamenti, resi con un'abile sintesi, che per i capolavori artistici da loro realizzati. I disegni esposti "ci provocano quella sensazione indefinibile fino quando Vladimir Nabokov (Lezioni di letteratura, 1980) non ha afferrato che «benché si legga con la mente, la sede del piacere artistico è tra le scapole; è quel piccolo brivido che sentiamo là dietro», si legge ancora nello scritto di Dulio. Fino al 23 febbraio 2023.

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO



www.wizardgallery.com

MARK FLOOD. BATTLEFIELDS, MILANO





Mark Flood. Battlefields

Courtesy Peres Projects; ph. Credits t-space studio



Critica la cultura contemporanea attraverso il suo linguaggio visivo. Mark Flood, la cui pratica artistica si basa sulla simbologia pervasiva della cultura consumistica americana, è il protagonista della mostra ospitata negli spazi milanesi di Peres Projects. I lavori dell'artista americano, imponenti e aggressivi, utilizzano e distorcono l'iconografia aziendale e nazionale per rivalutarne l'impatto, la logica e l'autorità. A partire dagli inizi della sua carriera negli anni '80, tema della ricerca di Flood sono state le sagome mostruose del corpo umano come veicolo di significato. In Battlefields, l'artista ritorna al motivo delle mani raggruppate, già esplorato nei dipinti precedenti, che ripete in forme di silhouette variabili su diverse tele. In particolare, Flood fa ricorso a molti simboli visivi nelle sue opere che presenta in modo ambiguo per mettere a confronto l'uso delle immagini come strumenti di manipolazione e controllo. Fino al 17 febbraio 2023.

www.peresprojects.com

YOURSELF IN MY SHOES: NAOMI BOIKO STAPLETON, MARGAUX BRICLER, KORA MOYA ROJO, XUEQING ZHU, MILANO



Margaux Bricler, Séma, Sôma, 2020, stainless steel, lead, cotton gauze, wine, iron oxide, 210x165x45

Photo Courtesy

Ha aperto negli spazi di Tube Culture Hall il group show "yourself in my shoes" di Naomi Boiko Stapleton, Margaux Bricler, Kora Moya Rojo e Xueqing Zhu, quattro artiste che condividono nella loro pratica artistica l'ibridazione, espressa in diverse forme e attraverso differenti iterazioni del corpo femminile con altri elementi ricavati dal mondo animale e da quello vegetale. Partendo dalla complessità di identificazione e auto-rappresentazione dell'umano, caratteristica della nostra società contemporanea, le artiste hanno scelto di abbandonare una visione antropocentrica per coabitare, co-evolversi insieme all'animale e al vegetale, arrivando a interpretare nei lavori in mostra una realtà fatta di alterità. Nelle opere è riconoscibile un processo di morphing molto materico e viscerale, anche nei lavori più onirici, che arriva a definire in modo ancora più chiaro e prevalente il carattere femminile. Una transazione fluida che amplifica la figurazione aprendo a molteplici significati e interpretazione per approdare all'esaltazione e a un ritorno al corpo e alla sensualità femminile. Protagonista dei lavori di Kora Moya Rojo è il corpo femminile, non rappresentato in modo realistico ma citato attraverso elementi naturali. Naomi Boiko Stapleton sceglie di rappresentare una storia individuale non lineare e non letterale con dipinti che richiamano i ricordi ed evocano un mondo di favola, dove umano e naturale sono abbinati per amplificare le esperienze. Margaux Bricler esalta e rivendica la forza femminile attraverso opere che alludono al corpo senza mai rappresentarlo direttamente, in un equilibrio perfetto tra presenza e assenza. Infine, la produzione di Xueqing Zhu è incentrata su scenari onirici, nei quali umano e mondo naturale si uniscono e si compenetrano. Fino al 18 febbraio 2023.

ETTORE SOTTSASS. LA PAROLA, MILANO



Ettore Sottsass, La Parola, Triennale di Milano

Gianluca Di Iola, courtesy Triennale di Milano

Che ruolo ha la parola nella produzione di Ettore Sottsass? La mostra presentata in Triennale esplora l'uso diversificato e costante che il grande architetto e designer ne ha fatto per accompagnare i suoi lavori e i vari momenti della sua attività. Curato da Marco Sammiceli con Barbara Radice e Iskra Grisogono di Studio Sottsass, il progetto espositivo, il terzo del ciclo dedicato a Sottsass, si propone come un'antologia visiva e letteraria che esprime l'autentica essenza narrativa dell'architetto e designer. Nella sua opera, la parola assume molteplici forme: elenchi, descrizioni, confessioni, diari, corsivi, racconti, riviste, manifesti, fanzine, articoli, interventi, conferenze e recensioni. Sottsass fa un uso della parola arcaico; scrive quasi sempre in stampatello maiuscolo, rivelandosi comprensibile e con un codice espressivo accessibile. "La parola che si mischia all'arte visiva e al progetto può essere per Ettore Sottsass metafora, condensazione, stratificazione di esperienze e simboli. È un ponte tra la grammatica visiva e quella poetica, una fonte di conoscenza accidentale per infondere dubbio, per immaginare, per scoprire, completare e soprattutto per continuare a cercare", dichiara Sammiceli. L'esposizione, con art direction di Chirstoph Radl, è allestita all'interno di Sala Sottsass. Fino al 2 aprile 2023.

NEBOJŠA DESPOTOVIĆ. ANOTHER RACE OF VIBRATIONS, BOLOGNA

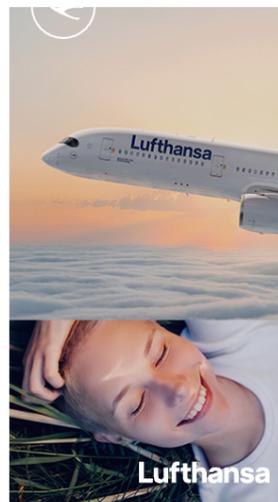




Apri il 24 gennaio, negli spazi di CAR DRDE, la personale di Nebojša Despotović. Le opere in mostra dell'artista serbo, appartenenti al gruppo 'La famosa serie di Fioi' realizzato nel 2022, ritraggono amici, colleghi e artisti appartenenti alla sua cerchia privata, in un approfondimento che è anche psicologico. Differenziandosi dalle precedenti, caratterizzate da una forte narrazione introspettiva, le opere esposte mostrano scenari veri, scene vissute e gente reale, delineando un cambiamento significativo nella ricerca dell'artista. "Nebojša Despotović appartiene a una generazione di artisti che, senza problemi, accomuna e assomma i grandi capolavori della storia dell'arte ad anonime immagini di Instagram.. Tutta la possibile storia dell'arte appare nella sua opera in forma stratificata anche se non evidente, per intenderci non è un citazionista, è un continuatore della 'tradizione' in cui si collocano Picasso, Goya, Velázquez, Picabia, Munch, Tintoretto, Chagall, Bacon, Morandi, El Greco, Tuymans e tutti quegli artisti che, al di là della forma, lavorano anche sulla superficie pittorica in modo gestuale e materico", scrive nel testo critico Andrea Busto. Staccati da un contesto riconoscibile ed estranei alla nostra vita, molti dei lavori di Despotović raccontano di esperienze che riconosciamo, come riflesse in uno specchio annebbiato ma familiare. L'artista è immerso mentalmente nella narrazione dipinta sulla tela per poi assumere, estraniandosi facendo un passo indietro, il punto di vista del creatore e regista della scena. Fino al 18 marzo 2023.

www.cardrde.com

ANNE E PATRICK POIRIER. APOPTOSI, BOLOGNA





Anne e Patrick Poirier, MNEMOSYNE, 2021-2022, resina bianca, specchio, acrilico, cm 100x80x25
Courtesy gli artisti e Galleria Studio G7, Bologna

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

Studio G7 ospita nei suoi spazi espositivi il ritorno degli artisti Anne e Patrick Poirier, alla nona personale in galleria. In questa occasione il duo di artisti francesi presenta un progetto espositivo incentrato su un tema tipico della loro ricerca artistica, il tempo e i suoi effetti rovinosi, che spinge ancora una volta al bisogno di rivolgersi al passato e alla storia per riflettere sulla memoria collettiva. Il tentativo di comprendere il mondo, fisicamente percepibile, in relazione alla dimensione dell'inconscio. Nei lavori esposti, storici e di nuova realizzazione, i Poirier fanno uso di alcuni materiali caratteristici della loro pratica artistica, come foglia d'oro, resina, fotografia stereoscopica, elementi naturali, gesso. In "Apoptosi" si fa appello alle dinamiche del passato per leggere le questioni relative al presente, mantenendo la sfera del ricordo e della memoria. Dal 24 gennaio all'8 aprile 2023.

www.galleriastudiog7.it

ALICE FALORETTI. IL CONTINENTE BUIO, ROMA



Alice Faloretti, Le terre della notte, olio su tela, 90 x 190 cm
Photo Courtesy

Inaugura il 25 gennaio la personale di Alice Faloretti presentata da Francesca Antonini Arte Contemporanea. Il progetto espositivo, a cura di Edoardo Monti, che riunisce una selezione dei lavori dell'artista bresciana, dipinti a olio su tela e carta e disegni a matita, fa riferimento nel titolo al saggio dello speleologo Francesco Sauro incentrato su caverne e misteri del sottosuolo. Il concetto di paesaggio supera l'immaginario proprio della ricerca pittorica del passato; Faloretti interpreta questa tematica, come un'espressione della mente, rappresentando nella sua pittura un enigmatico contenitore dai molteplici sensi. Un viaggio all'interno della psiche umana, più che in variazioni geologiche della natura. L'artista crea una dimensione altra, che evoca visioni ancestrali, primordiali, vicine e lontane dalla nostra realtà, costituite da forme ambigue, nascoste e svelate, ricche di possibilità ancora da scoprire. Fino al 25 marzo.

www.francescaantonini.it

MONICA BIANCARDI. THE CATALOGUE OF HUTS, NAPOLI





Monica Biancardi - Cecita? 2022 finea rt su carta baritata 30x30 cm ed 5

Photo Courtesy

PUBBLICITÀ - CONTINUA A LEGGERE DI SEGUITO

La capanna considerata non più rifugio ma prigionia, scelta come oggetto-simbolo per rappresentare visivamente la difficile condizione femminile. Succede nella mostra "The Catalogue of Huts" accolta negli spazi di Shazar Galler, un progetto espositivo che si presenta come una narrazione grafica corredata da cartine geografiche, dati statistici, incisioni e graffi, voci di un dolore, quello delle donne, racchiuso tra superfici trasparenti nelle opere-denuncia dell'artista. Tutto è iniziato durante il periodo del lockdown quando l'isolamento domestico ha contribuito ad aumentare il rischio di violenza contro le donne, visualizzato in una mappa cartacea, con aree evidenziate e date di chiusura, realizzata dall'artista. Da lì Biancardi ha realizzato una mappatura mondiale, in cui i paesi assumono l'aspetto di capanne e mostrano al loro interno numeri percentuali che rappresentano, se preceduti dal segno +, la crescita delle denunce per abusi o maltrattamenti sulle donne rispetto all'anno precedente. Ma si tratta di una mappatura falsata: troppi paesi, democratici e non, dichiarano percentuali non veritiere, così che il dato statistico si conforma all'ideologia più che rispondere al suo valore scientifico. Fino al 18 marzo 2023.

www.shazargallery.com

LEGGI ANCHE



LE GRANDI MOSTRE DEL 2023, IN ITALIA E NEL MONDO

www.shazargallery.com

LEGGI ANCHE



LE GRANDI MOSTRE DEL 2023, IN ITALIA E NEL MONDO



L'AGENDA DELLE MOSTRE DA VEDERE QUESTA SETTIMANA

Raccomandato per te

Raccomandato da utbrain



Sponsorizzato

Pablo Picasso, Pablo Picasso Madoura Ceramic Pitcher 'Visage' Ramié 611, 1969

Pablo Picasso



Sponsorizzato

The 25 Most Expensive Dog Breeds On Earth

Investing.com



Sponsorizzato

Pensioners born before 1962 are now eligible for new hearing aids

Compare Hearing Aids



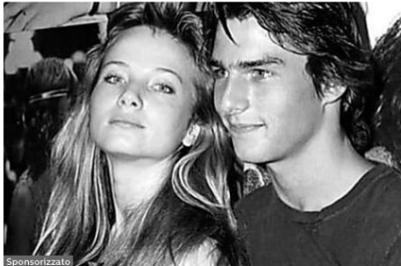
[Photos] Always Wear Red at The Airport, This Is Why
Investing.com



Quando sono fatte a mano, si vede.
Velasca



The Atlas Building
Here we have a spectacular 3-bedroom 2-bathroom apartment on the 21st floor of very sought-after Atlas...
JamesEdition



[Pics] She Ruled In 1980s Hollywood, This Is Her Recently
Investing.com



GF Gran Costa Adeje
Book now to secure a great deal. ATOL Protected.
JET2HOLIDAYS



Walk-In Baths Could Be The New 2021 Bathroom Trend
Walk-In Baths 2021 | Search Ads



La storia di quelle strane case di Milano a forma di igloo



La casa alla francese dove famiglia, lavoro e relazione trovano albergo senza compromessi



Siamo tutti un frammento di Sunnei



Hotel Sol Pelicanos Ocas
Book now to secure a great deal. ATOL Protected.
JET2HOLIDAYS



[Pics] Greta Thunberg Drives This Car At The Age Of 19
Investing.com



[Photos] Jasper Carrott: This Is How He Is Living At 77
It's Heartbreaking to Watch Jasper Carrott Live Like This!
Paperela



Pablo Picasso, Pablo Picasso Madoura Ceramic Pitcher 'Visage' Ramié 611, 1969
Pablo Picasso
1STDIBS



The 25 Most Expensive Dog Breeds On Earth
Investing.com



Best Tenerife
Book now to secure a great deal. ATOL Protected.
JET2HOLIDAYS





Sponsorizzato

The Atlas Building

Here we have a spectacular 3-bedroom 2-bathroom apartment on the 21st floor of very sought-after Atlas...
JamesEdition



Sponsorizzato

Hotel Sol Pelicanos Ocas

Book now to secure a great deal. ATOL Protected.
JETZHOLIDAYS



Sponsorizzato

[Photos] Always Wear Red at The Airport, This Is Why
Investing.com

ALTRI DA

L'AGENDA DELLE MOSTRE DELLA SETTIMANA



L'AGENDA DELLE MOSTRE DA VEDERE QUESTA SETTIMANA



L'AGENDA DELLE MOSTRE DA VEDERE QUEST'INVERNO



L'AGENDA DELLE MOSTRE DA VEDERE QUESTA SETTIMANA



L'AGENDA DELLE MOSTRE DA VEDERE QUESTA SETTIMANA



9 MOSTRE DA VEDERE QUESTA SETTIMANA



10 MOSTRE DA VEDERE QUESTA SETTIMANA



L'AGENDA DELLE MOSTRE DA VEDERE QUESTA SETTIMANA